SANLURI, Ultima puntata della guerra per crema contro psoriasi: Tribunale dichiara fallita la società debitrice

Date : 17 Novembre 2017

Ultima puntata con un fallimento societario nella **guerra tra i tre soci della *Psocure srl*** che, dopo un breve cammino insieme, si erano divisi: da una parte *Gianluigi Mocci e Giancarlo Muscas*, dall'altra *Antonello Basciu*, che i primi due avevano trascinato davanti ai giudici per aver cominciato, da *febbraio 2016*, a commercializzare gli stessi prodotti, attraverso altre due società (*Psotherapy srl e Bma srl*) da lui controllate, a loro insaputa: *"Gravi abusi ed illeciti concorrenziali"*, avevano accusato.

Prima, nell'*estate 2016*, era arrivata la sentenza favorevole ai due *soci 'traditi'*, che aveva considerato le due società di *Basciu* **responsabili di gravi abusi e di concorrenza sleale**, intimando di restituire ai vecchi soci il dominio internet (*compresi gli indirizzi mail*) ed a *"rimuovere in via immediata dai siti internet ogni riferimento al nome o al marchio 'Psocure' ed ai prodotti distribuiti dalla società ricorrente"*, oltre al **divieto** *"di vendere a terzi prodotti con il marchio 'Psocure', nonchè di commercializzare prodotto che per denominazione, immagine e confezione siano imitazione di quelli venduti dalla società ricorrente"*, abbinando una *sanzione di 1.000 euro* per ogni giorno di ritardo. Quindi, a *febbraio 2017*, la sentenza di **rigetto del reclamo**: *"Gli elementi istruttori acquisiti ed evidenziati dal primo giudice rendono infatti altamente improbabile che Bma e Psotherapy abbiano il diritto o la facoltà di (continuare a) commercializzare sui propri siti prodotti a marchio Psocure. Non esiste alcuna ragione che giustifichi la revoca".*

Ad *ottobre 2017*, il *Tribunale di Cagliari* ha posto la parola fine con la **dichiarazione di fallimento della Bma srl**, su istanza della società dei due ex soci, ormai diventati creditori, tanto da rivendicare il pagamento di *262mila euro* per effetto della prima sentenza e di *385mila euro* per acquisto di merce, in totale 647mila euro, oltre ad un *"credito non quantificato a titolo risarcitorio"*. I giudici hanno rilevato che la **società di Basciu** ha ceduto ad un'altra società, recentemente costituita (*aprile 2017*), l'intero patrimonio

(*nove rami d'azienda e beni immobili di valore*) *"subito dopo la notifica del precetto e del pignoramento"*, risultando *"evidente che si tratti di una cessione dell'intero patrimonio finalizzata esclusivamente a sottrarre al creditore pignorante la garanzia del proprio patrimonio ed in favore di soggetto connivente"*. Infatti, si legge nella **sentenza**, *"Basciu è residente a Cuba, luogo di nascita del socio unico"* della società che ha acquistato. Oltre ad aver accertato anche un debito di oltre *1,3 milione di euro*, in parte significativa verso il fisco. Perciò, nonostante il titolare della *Bma*, contestandolo, dichiarasse di *"essere in grado di soddisfare il credito"*, il *Tribunale di Cagliari* ne ha **dichiarato il fallimento ed ha nominato un curatore**.

L'attività era partita come un'attività artigianale nel 2011, alcuni anni dopo era diventata una **società creata per commercializzare una linea di prodotti**, a base di una miscela di estratti vegetali biologici (brevettati sin dal 2011), per **curare la psoriasi**, sicuramente tra le malattie più difficili da trattare rispetto ad altre dermatiti. Poi, i tre soci alla guida della *Psocure srl*, dopo un breve cammino comune, si erano divisi e la vicenda era quindi finita in *Tribunale*. *(red)*

(admaioramedia.it)